



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 18/02/2009

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 12 novembre 2008, n. 828

Richiesta di Procedura di VIA. Apertura di una cava per l'estrazione di pietra da taglio in Località "Carracca" o "S. Lucia" del comune di Trani - Fg 54, p.IIa 52. Ditta Tra.Mar. S.r.l.

L'anno 2008 addì 12 del mese di novembre in Modugno, sede dell'Assessorato all'Ecologia, il dirigente del Servizio Ecologia-Ufficio VIA Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. 15220 del 19.12.2006 la Ditta Tra.Mar. S.r.l., con sede a Trani in Via Napoli n. 4/A, proponeva istanza per sottoporre a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, elaborati di progetto e SIA, riguardanti l'apertura di una cava di pietra calcarea da taglio in Loc. "Carracca o S. Lucia" del comune di Trani (BA) contraddistinta nel NCT al Fg 54, p.IIa 52;

- con nota prot. n. 4065 del 12.03.07 si invitava la Ditta ad effettuare le pubblicazioni di avvenuto deposito su quotidiano locale, nazionale e sul BURP e si invitavano le Amministrazioni interessate ad esprimere il loro parere di competenza in merito all'intervento in oggetto;

- con nota acquisita al prot. 8762 del 31.05.07, la ditta trasmetteva copia delle avvenute pubblicazioni su quotidiano locale, nazionale e sul BURP;

- con nota prot. n. 16766 del 29.10.07 quest'ufficio, sentito il Comitato VIA nella seduta del 03.10.07, richiedeva alla Ditta una serie di integrazioni;

- con nota acquisita al prot. 8620 del 12.06.08, la Ditta trasmetteva le integrazioni richieste da quest'ufficio;

- il Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 16.09.2008, si esprimeva come segue:

"...omissis..... La ditta "Tra.Mar. Service s.r.l." esercita l'attività di estrazione di pietra calcarea da taglio per usi ornamentali. L'azienda ha acquisito il possesso della particella n.52 del F.n.54 dell'agro di Trani, contrada "Caracca" o "S. Lucia". All'interno dei terreni indicati la ditta intende riattivare una cava di pietra da taglio e per tale fine ha presentato istanza ai sensi dell'art.8 della L.R. n.37/85. L'area è ricompresa nel B.P.P. tipo 1° (pietra da taglio/pietra ornamentale) così come individuato dal PRAE- territorio di Trani. Per il PUTT/p l'area ricade in ATE di tipo E. L'intervento proposto consta nella riattivazione di una cava di pietra calcarea da taglio. I terreni interessati sono riportati in catasto al F.n.54 dell'agro di Trani, ctr "Carracca" o "S. Lucia", particella n.52.:dei circa 10.000 mq che costituiscono l'estensione totale della p.IIa n.52, ne restano da sfruttare 2.700 mq circa. La restante parte della particella è occupata da una cava esaurita ed in parte colmata con detrito lapideo di scarto. Il totale delle aree e dei volumi interessati

sono i seguenti:

- totale area oggetto di autorizzazione: mq 10.000 ca
- area già sfruttata: mq 7.254
- area utile: mq 2.746
- Hm del cappellaccio: m 9
- Hm del giacimento: m 13
- Vcapp: m 9 x mq 2.746 = mc 24.714
- Vgiac: m 13 x mq 2.746 = mc 35.698

La cava, del tipo a "fossa" raggiungerà una profondità di scavo massima di circa - 20 m dal p.c.

La coltivazione del giacimento si svilupperà per fasi ed in un arco di tempo di cinque anni; contemporaneamente e già dalla seconda fase saranno attivati gli interventi di recupero delle aree di cava esaurite.

Il sito d'intervento confina a Nord con una cava dismessa che occupa, senza soluzione di continuità, anche parte della p.lla di proprietà della "Tra.Mar. s.r.l.". A Sud i terreni della ditta committente confinano con un'altra cava in attività. Ad Ovest il vertice della p.lla n.52 si collega a terreni sui quali insistono vecchi scavi minerari. Ad Est, oltre la strada vicinale, si rinvengono terreni agricoli condotti ad uliveto.

Aspetti morfologici e geologici

La zona in esame ricade a Sud dell'abitato di Trani, a circa 4 Km dalla linea di costa adriatica.

I terreni della ditta committente si elevano alla quota media di 70 m s.l.m. L'originario andamento del piano campagna, sia nel ristretto ambito dei terreni della ditta committente, sia in vaste aree nell'intorno, risulta modificato dall'attività estrattiva pregressa ed in atto.

Aspetti idrogeologici

L'area in esame rispecchia, per quanto riguarda la circolazione idrica di superficie, quelle che sono le caratteristiche generali del territorio pedemurgiano.

La scarsità delle precipitazioni meteoriche, raggruppate nei mesi che vanno da ottobre a marzo e la permeabilità medio-alta dei litotipi calcarei che costituiscono il sottosuolo, concorrono nel ridurre e nel circoscrivere la circolazione idrica di superficie. Il livello piezometrico è posto alla quota del livello medio marino e cioè a circa 70m di profondità dal p.c. La profondità di circolazione delle acque sotterranee garantisce l'interposizione di un ampio franco di sicurezza tra il fondo della cava ed il tetto della falda.

Il materiale oggetto di coltivazione (pietra calcarea da taglio) trova largo impiego nella pavimentazione e nel rivestimento di interni sul mercato nazionale e su quello estero.

La ditta committente assicura che, al fine di minimizzare gli impatti paesaggistici dell'intervento, la coltivazione mineraria dell'area procederà di pari passo con l'esecuzione del piano di recupero ambientale con colmata parziale del vuoto-cava. Per tale fine sarà utilizzato il detrito lapideo proveniente dall'abbattimento del cappellaccio e dallo sfrido di estrazione del giacimento. Ai fini VIA la richiesta della TRA.MAR è stata valutata nella seduta del 3 ottobre 2007. Essendo state rilevate alcune omissioni e/o inesattezze il Comitato aveva ritenuto di chiedere alla Ditta Integrazioni al SIA. Queste sono pervenute all'ufficio competente dell'assessorato in data 8 giugno 2008.

Le stesse si ritengono esaustive specie nella specifica del recupero ambientale dove si afferma che:

- tutta la particella n. 52 del f.m.n.54 sarà oggetto di recupero all'uso agricolo con piantumazione in un'area di 10.000 mq di num. 500 alberelli di ulivo;
- sui cigli di cava si effettuerà una recinzione dell'area con piante con funzioni di mitigazione dell'impatto visivo, frangivento e contenimento alla dispersione di polveri e rumori.

Il comitato VIA pertanto ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- la Coltivazione di cava deve avvenire esclusivamente con mezzi meccanici;
- la coltivazione di cava a fossa deve prevedere un gradone con pedata così come previsto dalle NTA del Prae;

- il limite del fondo cava deve essere a - 20mt dal p.c. così come previsto nel SIA
- non essendo indicato il luogo della lavorazione del materiale estrattivo, qualora la lavorazione delle pietre da taglio avviene nell'area di estrazione lo sfrido derivante non deve essere abbandonato sul terreno di lavorazione e/o spianato sullo stesso, ma utilizzato per la colmata o per la produzione di inerti da commercializzare;
- la piantumazione dei 500 alberelli di olivo sui 10.000 mq della part.52 deve essere seguita dalla messa in atto di buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento degli stessi e la relativa crescita, ricorrendo ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità;
- il trasporto su gomma del materiale lapideo per la lavorazione e/o commercializzazione, che avviene sicuramente con mezzi pesanti, deve tener conto del traffico veicolare civile con il quale non deve interferire, ipotizzando opportuni percorsi o orari di attività;
- le pareti di cava devono essere messe in sicurezza oltre che con interventi meccanici anche prevedendo la piantumazione di specie vegetali autoctone.....omissis.....”.

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dagli artt. 15 c. 3 e 21 della stessa L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni
Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

- sulla scorta dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria;

DETERMINA

- ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, in conformità a quanto rilevato ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di esprimere parere favorevole di VIA con prescrizioni al progetto e SIA proposto dalla Ditta Tra.Mar. S.r.l., con sede a Trani in Via Napoli n. 4/A, riguardanti l'apertura di una cava di pietra calcarea da taglio in Loc. "Carracca o S. Lucia" del comune di Trani (BA) contraddistinta nel NCT al Fg 54, p.lla 52;

- il presente provvedimento dovrà essere:

- notificato al Servizio Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata, alla Provincia di Bari ed al Comune di Trani;
- trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- pubblicato sul B.U.R.P.;
- pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

Il funzionario istruttore
Sig.ra C. Mafra

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli
